



Attività svolta nell'anno 2025

Caratteri ed attività istituzionale della Fondazione Paolo Cresci

La Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana ha come scopo la promozione della conoscenza dei fenomeni storici e sociali relativi all'emigrazione dall'Ottocento ai nostri giorni.

Per l'attualità del tema emigrazione/immigrazione, la Fondazione promuove attività di conoscenza di queste realtà con eventi culturali, conferenze, dibattiti e pubblica testi sulla storia dell'emigrazione italiana ed in particolare lucchese.

Organizza mostre fotografiche e documentarie, edita i "Quaderni della Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana" giunti al n. 14, promuove eventi, rivolti soprattutto alla scuola, sul tema delle migrazioni, partecipa ad eventi nazionali (mostre, spettacoli, attività di ricerca, ecc.).

Promuove attività di studio e di ricerca sulle realtà storiche e contemporanee dei fenomeni migratori con raccolta di testimonianze a vecchi e nuovi protagonisti dell'emigrazione italiana.

Ha prodotto un filmato sull'emigrazione giovanile contemporanea dal titolo "Italia addio non tornerò" presentato in varie sedi italiane ed estere e trasmesso da emittenti di livello nazionale (Mediaset) e, quello su Astor Piazzolla nel centenario della nascita che prende in considerazione degli avi materni del musicista emigrati dalla Garfagnana alla fine del secolo XIX:

Garantendo un servizio di ricerca archivistica e bibliografica, costituisce un punto di riferimento per gli studiosi dell'emigrazione italiana, le case di produzione di filmati storici sull'emigrazione italiane ed estere.

Con la messa in rete del "Bollettino italiano dell'emigrazione" (opera edita dal Commissariato per l'emigrazione dal 1907 al 1926, di difficile reperibilità) dopo un lavoro di digitalizzazione durato alcuni anni, offre agli studiosi di tutto il mondo la possibilità di accedere ad uno strumento di studio fondamentale sul tema di ricerca dell'emigrazione italiana.

E' stato inoltre iniziato il lavoro, che si intende proseguire per l'anno in corso, di digitalizzazione di testi rari di storia dell'emigrazione in modo da mettere a disposizione degli studiosi on line, creando la prima biblioteca in rete su questo argomento.

Gestisce un archivio, una biblioteca con emeroteca e un museo, avendo come obiettivo la tutela, la valorizzazione, la promozione e l'ampliamento dell'offerta culturale, didattica e turistica.

La Fondazione Paolo Cresci organizza periodicamente eventi legati al fenomeno delle migrazioni come conferenze, mostre, presentazione di libri, convegni, seminari di studio;

rivolge una particolare attenzione alle iniziative rivolte al mondo della scuola organizzando percorsi tematici, attività laboratoriali, spettacoli, ecc.

Anche per l'anno 2025 ha perseguito le finalità statutarie definendo

- gli obiettivi: promuovere la conoscenza della storia dell'emigrazione di ieri e di oggi;
- i destinatari: qualsiasi tipo di pubblico ma in particolare le nuove generazioni;
- le risorse umane: oltre al personale dipendente, collaboratori qualificati esterni e volontari;
- le risorse finanziarie: la Fondazione è Istituto Culturale in Tabella e riceve contributi annuali dal Ministero della Cultura, ha sostegno dalla Regione Toscana, in quanto il Museo è di Rilevanza Regionale, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca;
- i partner: la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, la Rete Documentaria Lucchese, IMT di Lucca, l'Università degli studi di Pisa,
- la promozione: attraverso i vari tipi di media, i social, l'emittente televisiva NOItv

L'Archivio

L'archivio, la raccolta più importante esistente sul fenomeno, notificato dal Ministero della Cultura contiene migliaia di lettere, foto, documenti ufficiali, giornali d'epoca e cimeli di grande rarità: solo una piccola parte di questo è esposta nel museo.

L'archivio ha come nucleo fondamentale il giacimento culturale realizzato da Paolo Cresci e acquisito dalla Provincia nel 2002; a questo, con gli anni, sono stati aggiunti fondi pervenuti grazie alla donazioni di studiosi, appassionati, o semplicemente famiglie, ed attualmente le unità archivistiche sono oltre 15000.

Obiettivo del 2025 della Fondazione è stato proseguire la digitalizzazione al altissima definizione dei documenti, finalizzata ad una migliore conservazione degli stessi (sottraendoli alle azioni manuali) e ad una più semplice consultazione, anche a distanza, cominciando dalle foto più antiche, provvedendo al loro restauro dove necessario.

Parallelamente è iniziata una nuova schedatura di tutti i documenti, partendo dai dati del database originario per crearne uno nuovo, compatibile con una pubblicazione on line, in modo che possa consultato a distanza.

La Biblioteca e l'Emeroteca

La biblioteca (oltre 1300 libri) e l'emeroteca si caratterizzano per la specificità dell'argomenti, legati essenzialmente al tema dell'emigrazione e per l'unicità in quanto molti volumi e molti numeri di alcune riviste storiche sono introvabili in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale.

E' dunque continuata la digitalizzazione dei volumi e delle riviste in ottica sia di conservazione, sia di utilizzazione anche a distanza, di questo importante materiale.

Il Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana

Il museo, riconosciuto come di rilevanza regionale, benché ospitato in locali non sufficientemente ampi per la ricchezza del materiale conservato dalla Fondazione, è l'unica realtà presente sull'intero territorio della Regione Toscana, che affronta il tema della storia dell'emigrazione italiana, aperto al pubblico tutto l'anno. con aperture giornaliere (mattina a pomeriggio quattro giorni la settimana compreso la domenica)

Il Museo, su prenotazione, organizza visite guidate e laboratori didattici.

Per chi vuole essere agevolato nel percorso espositivo, vengono offerte gratuitamente delle audio guide in italiano, in inglese e in spagnolo.

Tramite QR code, presenti sui pannelli del Museo, è possibile collegarsi alla voce "Museo" del sito della Fondazione, realizzata in 9 lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, cinese, arabo, rumeno, albanese.

Il museo è all'avanguardia per garantire l'accessibilità ai diversamente abili, ciechi ed ipovedenti (guida in Braille, oggetti per la percezione tattile, ecc.), sordi (guida in linguaggio L.I.S.).

Persegue l'ampliamento dell'utenza verso iniziative rivolte a giovani e nuovi cittadini.

Il sito MUSEOEMIGRAZIONEITALIANA.ORG

Il sito, grazie all'attivazione di collaborazioni con studiosi di livello nazionale e il Centro AltreItalie di Torino, sta diventando un punto di riferimento indispensabile per chi si occupa di storia dell'emigrazione italiana.

La Fondazione Paolo Cresci e il suo ruolo di coordinamento del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca

La Fondazione è capofila del Sistema museale territoriale della provincia di Lucca e si occupa del suo coordinamento. Per il Sistema museale, che ha raggiunto la quota di 32 aderenti la Fondazione individua le linee di indirizzo al fine di declinare una strategia complessiva capace di migliorarne i servizi, valorizzare le collezioni ed elevare la qualità professionale degli addetti museali. Progetta, innesca, promuove e valorizza le realtà aderenti, partecipa a bandi e si impegna per la realizzazione dei progetti proposti dal comitato tecnico ed approvati dall'assemblea dei musei. L'impegno finanziario previsto per i singoli musei, dimensionato in relazione all'importanza e alla natura giuridica degli stessi, consente di raccogliere, con le quote associative importi che oltre ad offrire come ritorno servizi comuni per il Sistema, costituisce le risorse di cofinanziamento necessarie per accedere ai bandi dei progetti sia locali (Fondazioni Bancarie) che regionali e nazionali.

Le attività svolte in comune sono di carattere culturale, scientifico, didattico e conoscitivo, di promozione, comunicazione e gestione.

Il Sistema museale ha un proprio sito dove sono raccolte e diffuse le informazioni su tutti i Musei aderenti e le varie attività svolte: <https://museiprovincialucca.it/>

Quarta edizione del progetto Festival del Sistema Museale della Provincia di Lucca denominato *I Musei del Sorriso*

Il Progetto costituisce la quarta edizione del Festival organizzato per la prima volta nel 2022 e che ha avuto come obiettivo quello di attivare delle iniziative artistiche multidisciplinari presso i Musei (dalla musica al teatro, dalla pittura alla scultura, dalla comicità alle performance acrobatiche, etc.)

Il progetto, negli anni precedenti è stato cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il bando "Eventi e iniziative rilevanti". È mirato al coinvolgimento della comunità del territorio, l'incentivazione alla maggior frequentazione dei Musei e l'invito per nuovi utenti a conoscere le realtà museali presenti. Il Festival si è tenuto nel periodo estate-autunno del 2025 con un calendario ricco di 60 eventi (<https://museiprovincialucca.it/festival>), realizzati singolarmente presso i musei e altri

organizzati dal Sistema Museale che hanno coinvolto tutto il territorio provinciale, sia all'interno di musei che in teatri e spazi cittadini.

Lo scorso ottobre, l'evento conclusivo del festival è stato lo spettacolo teatrale "L'arte di invecchiare con filosofia" di Beppe Severgnini (basato sul suo libro *Socrate, Agata e il futuro*) che riflette con ironia e serenità sul passare del tempo: Accompagnato dal White Socks Quintet il giornalista scrittore ha richiamato nella chiesa di San Francesco di Lucca 550 spettatori.

La Fondazione, in quanto capofila del Sistema, svolge il ruolo di progettazione, coordinamento nell'organizzazione e nella gestione del Festival; assolve inoltre alle funzioni di carattere amministrativo e di rendicontazione.

Attività di ricerca

La vita è un ring. Pugili e lottatori italiani in America dal 1900 al 1960

Lo studio ripercorre attraverso documenti, foto e filmati d'epoca l'epopea del pugilato italiano in America dai primi atleti italiani emigrati, non riconosciuti ufficialmente come campioni del mondo in quanto non ancora definiti i criteri delle classifiche dei titoli, da Primo Carnera, Rocky Marciano, ai lucchesi Gino Buonvino e Ugo Micheli ed altri, che combatterono sui ring delle più importanti città del Nord America, diventando autentici divi di queste discipline. Terminata la carriera pugilistica alcuni si dettero al cinema riscuotendo lusinghieri successi nei colossal storici con l'interpretazione di personaggi quali Ursus e Maciste. Lo studio, curato da Massimo Cutò giornalista e studioso dei fenomeni migratori è preliminare all'organizzazione di una mostra che presenterà documenti, giornali, filmati, reperiti o da collezionisti o eredi dei pugili e lottatori che hanno conservato la memoria di questi colossi che riuscirono ad emozionare folle di sportivi e in particolare a far battere il cuore dei connazionali italiani.

Studi su Donne in Emigrazione – Emigrazione femminile dalla Toscana.

Iniziato nel 2024 la ricerca è continuata nel 2025, grazie all'attività di studio e ricerca di Adriana Dadà, professoressa emerita della Facoltà di Storia dell'Università di Firenze, sul tema su "Donne in Emigrazione – Emigrazione femminile dalla Toscana", relativo al ruolo delle donne nel fenomeno migratorio con particolare riferimento al Nord della nostra Regione, terra che ha registrato un'altissima incidenza del fenomeno migratorio. Lo studio è preliminare alla pubblicazione di un volume di cui si prevede l'uscita nel 2026.

Mostre

In collaborazione con il Sistema Museale Territoriale della provincia di Lucca è stato realizzato il progetto "**Donne attive**" (www.donneattive.it), una mostra virtuale che presenta una costellazione di protagoniste della storia, da quella più eclatante a quella quotidiana, tessere ugualmente fondamentali dell'universo femminile, selezionate da 22 Musei aderenti al Sistema.

Il nostro Museo presenta Assunta Rossi, moglie e madre di Castiglione di Garfagnana, rimasta in Italia con i figli, perché il marito è emigrato in Argentina.

Iniziative all'estero

PRESENZA DELLA CULTURA TOSCANA NEL MONDO

Il ruolo delle associazioni toscane (Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana Settore Affari internazionali e cooperazione)

In un mondo dove, grazie ad internet ed ai social, le distanze tra le persone sembrano accorciarsi, favorendo apparentemente la socializzazione, occorre riportare al centro della vita comunitaria la vicinanza fisica, attraverso la condivisione delle memoria comune, delle tradizioni, delle origini, delle esperienze, in una prospettiva di crescita condivisa e di mutua collaborazione.

Le Associazioni dei Toscani nel Mondo, pur vivendo l'inevitabile cambio della dirigenza, con le difficoltà dei mutamenti della vita sociale che si sperimenta anche all'estero, possono ancora essere portatori della cultura e dei valori della comune origine toscana, creando occasioni di incontro ed eventi che, tramite la diffusione anche sui social, possono divenire il bagaglio di tradizioni, attività, contatti, da affidare alle nuove generazioni, in un fattivo passaggio di testimone nella "staffetta" generazionale.

Il progetto, con l'obiettivo prioritario di attivare forme sinergiche tese a favorire e valorizzare le capacità progettuali attive delle associazioni, ha avuto un duplice intento:

- rivigorire le Associazioni riconosciute dalla Regione Toscana nelle attività che sottolineino il legame con la terra di origine;
- attrarre, tramite iniziative mirate, i giovani discendenti degli emigrati e i nuovi emigrati: gli expat.

Il progetto si è articolato in due fasi: anno 2024 e anno 2025.

Nell'anno 2025 son stati riconosciuti finanziabili i progetti relativi ad attività culturali (mostre tematiche, rassegne cinematografiche, concerti, corsi di lingua italiana (non solo per il mantenimento dei legami identitari, ma anche in un'ottica di recupero delle testimonianze del deposito linguistico del passato), organizzazione di eventi, allestimento di stand e esposizione della Vetrina Toscana in occasione di fiere ed eventi locali, ecc.

Nell'anno 2025 è stata realizzata la seconda prima parte del progetto che ha visto il coinvolgimento di 5 associazioni (Europa e Sud America,) con progetti in particolare legati alla valorizzazione della cultura e della tradizioni toscane.

Pubblicazioni

Pubblicazione di

L'eredità delle migrazioni italiane Conservare la memoria della storia e del presente.

Atti del Convegno, Fondazione Paolo Cresci, Lucca 25-25 ottobre 2024

A cura di Pietro Luigi Biagioni e Maddalena Tirabassi

Nell'ottobre 2024 la Fondazione Paolo Cresci, in collaborazione con il Centro studi Altreitalie di Torino, ha organizzato nel Palazzo ducale di Lucca un convegno dal titolo ***L'eredità delle migrazioni italiane Conservare la memoria della storia e del presente.*** Scopo delle giornate di studio era quello di fare il punto sulla situazione attuale degli studi sulla storia dell'emigrazione e le prospettive future. Hanno partecipato alcuni dei più importanti studiosi del tema a livello nazionale e con collegamenti in video con studiosi all'estero. E' stata quella l'occasione per valutare prospettive di lavoro, attivare ricerche e studi condivisi, individuare filoni di ricerca. Gli interventi dei relatori sono stati registrati e

oggetto di una pubblicazione a carattere scientifico, in co-edizione con il Centro Studi Altreitalie di Torino

Documentario *Toscana chiama Londra. Storia di expat*

Perché sei partito? Perché ti sei trasferito a Londra?

Sono queste le domande alle quali rispondono i giovani expat, che lasciano la Toscana in cerca di un futuro diverso, migliore perché purtroppo all'estero si riesce più facilmente a realizzare i propri sogni.

Spesso sono "cervelli in fuga", ossia laureati delle nostre Università che riescono a garantire competenze e professionalità riconosciute al di fuori dei confini nazionali con stipendi più alti e più facili possibilità di carriera; ma anche "talenti in fuga", ossia persone determinate a realizzare i propri desideri, nei settori più svariati, spesso ambasciatori del nostro paese con i prodotti "Made in Italy".

Questo il soggetto del documentario

Prodotto dalla "Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana" (2025)

Progetto cofinanziato dalla Regione Toscana - Toscani nel Mondo.

Presentato durante il Lucca Film Festival nel settembre scorso

Documentario

Toscana chiama Londra. Storie di emigrazione di ieri e di oggi (2025)

A cura di Marinella Mazzanti

Testi e narrazione di Pietro Luigi Biagioni

Musiche di Massimo Priviero

Interviste e riprese a Londra di Phil Baglini e Rosita Dagh

Riprese in Toscana e montaggio di Roberto Muccini

Prodotto da Fondazione Paolo Cresci e Regione Toscana – Toscani nel Mondo

Brevi video-conferenze on line

Appunti di Viaggio. Storie di anime migranti. A cura di Luca Scarlini

Dieci illustri personaggi nel mondo della letteratura e dell'arte, della moda e della musica che hanno stretti legami con l'emigrazione italiana (Dino Campana viaggia verso l'America del Sud, Ovidio on the Road Son of Italy di Pascal d'Angelo, Fortunato Depero a New York, John Fante dall'Abruzzo a Los Angeles, Roberta di Camerino, Emilio Pucci, Salvatore Ferragamo, La moda italiana conquista l'America, Gabriele D'Annunzio e l'emigrazione, Giacomo Puccini in America Mario Soldati racconta l'America, Lorenzo da Ponte a New York, Il primo Dio di Emanuele Carnevali) analizzati dal critico letterario Luca Scarlini in racconti video e testi da presentare sul canale YouTube della Fondazione Paolo Cresci.

Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, laureato in Storia dello Spettacolo all'Università di Firenze, insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino, IED e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane e europee, tra cui il National Theatre di Londra, la compagnia Lod a Ghent, il Festival Opera XXI a Anversa, La Batie e il theatre amstramgram a Ginevra, lavorando in varie occasioni su temi storici. Traduce dall'inglese e dal francese per varie case editrici e ha all'attivo una vasta attività

come storyteller in solo e a fianco di musicisti, danzatori e attori, in teatri, musei, giardini e luoghi storici, tanto in Italia che all'estero. Voce storica di Radio 3, ha condotto il programma Museo Nazionale e ha curato mostre per Museo Ferragamo, Museo MAN, Biblioteca Braidense, Biblioteca Nazionale di Firenze. Numerose le sue pubblicazioni.

Nel 2025 sono state pubblicate sul canale YouTube

(<https://www.youtube.com/@fondazionepaolocresci-emig1288>)

le puntate dedicate a Enrico Pea, Dino Campana, Le modelle ciociare, Gabriele D'Annunzio, La prima dell'opera Aida a Il Cairo

Pubblicazione on line del documentario

Arandora Star – Una tragedia dimenticata

Un documentario, ricco di filmati d'epoca, documenti inediti e interviste agli ultimi protagonisti della vicenda, che fa riemergere dall'oblio della memoria della tragedia degli emigrati italiani nel Regno Unito che all'indomani della dichiarazione di entrata in guerra del 10 giugno 1940, considerati potenziali nemici, furono deportati verso lontani paesi del Commonwealth. Gli uomini da 16 a 65 anni, anche se da molto tempo residenti in Gran Bretagna e ben inseriti nel tessuto sociale ed economico di quella nazione, furono imbarcati su una nave da crociera riadattata che salpò da Liverpool verso il Canada. Il siluro di un U-Boat tedesco mise fine a questo progetto provocando l'affondamento della nave con centinaia di morti.

Pubblicato in occasione del 85° anniversario dell'affondamento dell'Arandora Star sul sito della Fondazione

Rubrica di brevi video-conferenze

Radici e orizzonti

Grazie alla collaborazione con lo studioso **Manuele Bellonzi** e la **Gazzetta del Serchio**, è nata una nuova rubrica dedicata all'emigrazione di ieri e di oggi dalla Valle del Serchio, pubblicata sul canale YouTube della nostra Fondazione

Presentazioni libri, ecc,

Grazie alla collaborazione con la Biblioteca di Montecatini, il libro di **Nicoletta Franchi** *Le miniere del Michigan: tra speranza e miseria. L'emigrazione toscana nel Copper Country tra Ottocento e Novecento*, edito dalla nostra Fondazione, è stato presentato a Montecatini Terme, nella sala soci dell'Ipercoop di Montecatini, il 21 Novembre 2025, con l'intervento del nostro Direttore Pietro Luigi Biagioni

In occasione **dell'85° Anniversario dell'Affondamento dell'Arandora Star**, è stato presentato

il libro di **Chiara Clini**, *L'ultima crociera*, pubblicato da Edizioni Piemme

presso il Giardino del Museo Paolo Cresci, Pietro Luigi Biagioni e la partecipazione di Alda Fratello.

Ispirato alla storia vera di Uberto Limentani, al centro del romanzo la triste vicenda della nave da crociera sulla quale furono imbarcate persone di varie nazionalità, in gran parte emigrati italiani, che il governo inglese voleva deportare, in seguito alla dichiarazione di guerra di Mussolini, ritenendole nemiche.

Partecipazione alla

Presentazione del "Rapporto Italiani nel Mondo 2025" della Fondazione Migrantes

A cura della Regione Toscana, a Firenze il 18 dicembre 2025, ore 10.00 - 13.00

Nell'occasione è stato proiettato il documentario

"Toscana chiama Londra. Storie di emigrazione di ieri e di oggi"

Giornate di studio

Storie di emigrazione di ieri e di oggi

a Lucca Film Festival, Sabato 27 settembre

Presentazione e proiezione dei documentari

Toscana chiama Londra. Storie di expat

A cura di Marinella Mazzanti

Testi e narrazione di Pietro Luigi Biagioni

Musiche di Massimo Priviero

Interviste e riprese a Londra Phil Baglini e Rosita Dagh

Riprese in Toscana e montaggio Roberto Muccini

"Mister Wonderland" (2019)

Regia di Valerio Ciriaci

Produttori: Valerio Ciriaci, Isaak Liptzin, Luca Peretti

Casa di produzione: Awen Films

Interventi di Ave Marchi e Pietro Luigi Biagioni

Hanno partecipato gli studenti del Liceo Scientifico "Antonio Vallisneri" con il docente prof. Pierdario Marzi e le due classi dell'ITE "Francesco Carrara" con i docenti, prof.ssa Gloria Cervelli, prof.ssa Rosanna Franzoni, prof.ssa Flora Romano e prof. Giulio Polenta.

L'eredità delle migrazioni italiane

a distanza di un anno dal Convegno sabato 25 ottobre 2025 è stato presentato il volume

L'eredità dinamica delle migrazioni italiane. Atti del Convegno del 2024

Sono interventi:

Sara Vatteroni – Direttrice Fondazione Migrantes Toscana

Phil Baglini - London One Radio (in collegamento da Londra)

Adriana Dadà – Già Docente all'Università di Firenze (in collegamento)

E Maddalena Tirabassi, direttrice di Altreitalie, ha introdotto la proiezione del documentario
Toscana chiama Londra. Storie di emigrazione di ieri e di oggi (2025)

A cura di Marinella Mazzanti

Testi e narrazione di Pietro Luigi Biagioni

Musiche di Massimo Priviero

Interviste e riprese a Londra di Phil Baglini e Rosita Dagh

Riprese in Toscana e montaggio di Roberto Muccini

Prodotto da Fondazione Paolo Cresci e Regione Toscana – Toscani nel Mondo
Pietro Luigi Biagioni – Fondazione Paolo Cresci ha presentato il progetto.

Le interviste possibili. Un progetto in corso

Realizzazione della prima puntata: *Intervista a Emilio Franzina* a cura di Michele Campanini

Partecipazione a Convegni

Nel convegno organizzato **in occasione del 50° anniversario del Museo Civico della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione "Guglielmo Lera"** a Coreglia Antelminelli, la nostra Presidente ha presentato una relazione proprio sul tema *Un mestiere girovago: il figurinaio*, pubblicato a fine anno negli atti.

Spettacoli e conferenze spettacolo

Mister Wonderland. A little film festival, il cinema delle origini e delle migrazioni

Bolognana, comune di Galliciano, è la patria di Zeffirino Poli uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America, agli inizi del XX secolo. *Mister Wonderland. A little film festival, il cinema delle origini e delle migrazioni*, vuol essere un omaggio a questo pioniere dello spettacolo.

A seguito delle iniziative per ricordare le vicende di Zeffirino Poli, nato da una famiglia povera ed emigrato giovanissimo in Francia come formatore di piccole statue di gesso poi trasferitosi in America dove, sulla traccia dell'esperienza parigina, aprì un museo figure in gesso di personaggi famosi cui abbinò proiezioni e avanspettacolo. Diventò ben presto uno dei più famosi imprenditori teatrale e cinematografico del Nord America con ben 30 sale e avvio collaborazioni con star del cinema come Charlie Chaplin ed altri importanti attori del cinema muto.

Sulle vicende del personaggio la Fondazione ha coprodotto con la Awen Film il documentario *Mister Wonderland*, trasmesso su RAI 3 e ora su RaiPlay.

Il Festival, sotto la Direzione artistica è di Alessandro Bertolucci ha visto la proiezione di *Tempi Moderni* (1936), di Charlie Chaplin, film muto con colonna sonora originale, di *Metropolis* di Fritz Lang (1925), con accompagnamento musicale dal vivo del pianista Marco Pacini e *Napoli New-York* di Gabriele Salvatores (2024), Premio Donatello 2025. La rassegna, giunta alla terza edizione, è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Galliciano, l'Unione Comuni della Garfagnana, il Lucca Film Festival, l'Associazione Paesana di Bolognana

Note di Tango: il viaggio di Astor Piazzolla

Non è stato solo un concerto ma anche la narrazione di un personaggio di origine italiane Pugliese da parte di padre, toscano, in particolare, della Garfagnana.

Un'esperienza grazie a **NonsoloTango Quartet e a Pietro Luigi Biagioni**

A Lucca, Sala Tobino, il 28 Agosto

Lucca notte bianca 2025

Sabato 31 Agosto

La nostra Fondazione ha partecipato con lezioni di Tango e Milonga grazie alla collaborazione con l'associazione Tango Querido

Per l'occasione, apertura serale del Museo e presentazione del documentario
"La Garfagnana per Astor Piazzolla"
a cura di Marinella Mazzanti
e Pietro Luigi Biagioni

I fantastici viaggi della bella Shahrazade

raccontati al calar della notte

a cura di Michele Neri

Un evento di lettura-narrazione liberamente tratto da "Le Mille e una notte" (20 novembre 2025).

Una storia che viene da lontano e che ci narra di tante altre storie incatenate, una dentro l'altra.

Pensato per i più giovani, ha divertito anche i più grandi!

Natale ed emigrazione. Tra presepi in gesso e giocattoli di una volta

12 Dicembre - Antica Armeria di Palazzo Ducale

Tra foto d'epoca e immagini in movimento, il presepe di gesso e i giocattoli di una volta saranno gli argomenti sui quali si svilupperà il racconto di Ave Marchi e Pietro Luigi Biagioni, per ricreare l'atmosfera natalizia, immutabile nel tempo.

Altre attività

Nuova digitalizzazione dell'Archivio Paolo Cresci

Dopo l'acquisto di una nuova strumentazione (computer e scanner) è iniziata una nuova digitalizzazione del materiale del materiale fotografico in pellicola e i documenti a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 600 dpi, formato jpg.

Per le stampe fotografiche più delicate come le albumine, invece, a una dimensione di 180x240 mm., risoluzione 1200 dpi, formato jpg.

I criteri tecnici sono aderenti alle "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023 che stabiliscono che il lato lungo dell'immagine dovrebbe essere intorno ai 4000 pixel.

Verrà inoltre seguita la procedura di nomenclatura degli oggetti digitali, secondo le "Linee guida per la digitalizzazione del patrimonio culturale" del Ministero della Cultura per gli anni 2022-2023, le quali propongono l'individuazione di quattro elementi principali: a) codice Istituto b) codice oggetto c) numero progressivo d) estensione del file. Sono stati presi accordi con la Soprintendenza archivistica della Toscana per definire il miglior modus operandi.

Progetto Archimig – Archivi migranti

La Fondazione Paolo Cresci in partnership con *IMT Lucca Scuola alti studi* ha partecipato ad un bando della Regione Toscana presentando un progetto volto alla assegnazione di una borsa di studio biennale per un ricercatore nel settore della storia contemporanea, esperto nella catalogazione e digitalizzazione dei documenti d'archivio. Il progetto si propone quindi di studiare e rendere fruibile anche on line, alcuni fondi archivistici pervenuti alla Fondazione successivamente all'acquisizione del consistente materiale documentario raccolto da Paolo Cresci, non ancora studiati in particolare nuove acquisizioni di documenti sull'emigrazione, sulle tradizioni popolari della Toscana (un vastissimo corpus di

documenti e testi a stampa sul ciclo della panificazione che va dal secolo XVIII agli anni 50 del XX.

Il lavoro è preliminare alla realizzazione di una mostra documentaria e del catalogo.

Progetto di riversamento dei dati dell'archivio sull'emigrazione in un nuovo e più moderno Data Base "Archimista"

Di intesa e secondo le indicazioni con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana e in collaborazione con Biblio Lucca, rete delle biblioteche e degli archivi della provincia di Lucca, che fornirà personale qualificato, è iniziato il riversamento delle schedature dei pezzi archivistici nel nuovo data base Archimista" adottato a livello regionale dagli Archivi, in sostituzione del programma attualmente in uso ormai obsoleto perché predisposto ormai circa 20 anni fa al momento dell'acquisizione della raccolta da parte della Provincia di Lucca e la successiva creazione dell'archivio .

MULTICULTUM il progetto nato nella Valle del Serchio, in occasione del bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca **La cultura che cura.**

A favore di progetti di welfare culturale volti a promuovere il benessere e la salute dell'individuo e della comunità è stato presentato a Castelnuovo di Garfagnana, nella Rocca Ariostesca sabato 18 ottobre.

La Fondazione vi ha partecipato nella realizzazione di visite guidate anche ad altri Musei del Sistema Museale della Provincia di Lucca.

Premio Mister Wonderland

La nostra Fondazione insieme al Comune di Galliciano ha istituito il **Premio Mister Wonderland** in omaggio a Zeffirino Poli, emigrante e imprenditore dello spettacolo in USA, nativo di Bolognana

Il 19 luglio a Galliciano, prima dell'inizio del **Palio di San Jacopo** che trasforma la cittadina in una wonderland, una terra incantata, in continuità ideale con gli spettacoli che organizzava Sylvester Zeffirino tra la fine dell'800 e i primi decenni del '900 negli Stati Uniti d'America, il premio è stato conferito a Luca Peretti, Federico De Robertis e Girolamo Deraco

Laboratori didattici

Potenziamento dell'attività di didattica e laboratoriale rivolta alle scuole, categorie disagiate, anziani, con iniziative svolte nel Museo, nei locali adiacenti e nelle RSA.

Acquisizione di materiale per l'archivio della Fondazione

Sono in corso donazioni di materiale archivistico proveniente da fondi privati (in genere piccoli archivi familiari e raccolte di collezionisti) che arricchiscono il già cospicuo corpus documentario della Fondazione.

Lucca, 29 novembre 2025

La Presidente
prof.ssa Ave Marchi

Il Direttore
arch. Pietro Luigi Biagioni